

14A₂

ISSN 0394 - 2937

Picus



Rivista di Ornitologia



SPED. IN ABB. POSTALE - P.I. 50%



Anno 21° N. 3 settembre-dicembre 1995



PRESIDENTE EDITORIALE

Massimo Muratori

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE EDITORIALE

Renzo Rabacchi

VICECAPOREDATTORE E

RESPONSABILE DI NATURA MODENESE

Sandro Marsigli

CAPOREDATTORE / EDITOR

Carlo Giannella

CAPOSERVIZIO IMPAGINAZIONE

Giordano Cerè

REDAZIONE

Roberto Baroni (*Bibliotecario/Librarian*), Claudio Bertarelli, Maria Lidia Bertinotti e Augusto Caccini (*Redazione GOL Milano*), Antonio Gelati, Nicola Sitta;

Massimo Albini, Roberta Becchi, Paola Macchi (*grafica*);

Guido Ceccolini, Mario Chiavetta, Marco Dinetti, Maurizio Sarà, Fernando Spina, Giorgio Truffi (*referees*)

STAMPA

Lit. Centro Stampa di Solignani & C. viale Mazzini - 41058 Vignola (MO)

REDAZIONE / ALL COMMUNICATION FROM ABROAD PLEASE ADDRESS TO:

PICUS c/o Museo Ecol. Storia Naturale - piazza Matteotti, 28 - 41054 Marano s/P (MO) Italy
tel./phone 059-744103

REDAZIONE DI MILANO

via Bagutta, 12 - 20121 Milano tel.02/76023823

Rivista quadrimestrale di Ornitologia edita dal CISNIAR (Centro Italiano Studi Nidi Artificiali) con la collaborazione del GOL (Gruppo Ornitologico Lombardo)

**AUTORIZZAZIONE del Tribunale di Modena
n.743 del 9/1/1984**

**SPEDIZIONE in abbonamento postale Gruppo
IV/p.i. 70%**

ISCRIZIONE/ABBONAMENTO

lire 40.000 Socio ordinario

lire 50.000 Socio sostenitore (con Natura modenese in omaggio)

Yearly subscription for abroad 50,000 Italian Lire, Back issues 10,000 Italian Lire. Payable by International Money Order to the Editor (CISNIAR)

E' vietata la riproduzione di testi, fotografie e disegni senza l'autorizzazione dell'Autore e della Rivista.

Testi e foto non richiesti non vengono restituiti.

Picus

Il C.I.S.Ni.Ar./SOM (Centro Italiano Studi Nidi Artificiali) è sorto nel 1975 quale Centro specializzato per la progettazione, sperimentazione, studio e divulgazione dei nidi artificiali e, più in generale, del Birdgardening. Il C.I.S.Ni.Ar. utilizza i dati raccolti dai ricercatori per vaste campagne di installazione a fini protezionistici e per migliorare le conoscenze sulla biologia degli uccelli. Il Centro si avvale della collaborazione di studiosi del settore e si prefigge di organizzare ulteriori momenti di collegamento scientifico con Associazioni, Enti pubblici, Istituti di ricerca e forze amatoriali. Tra i settori operativi del C.I.S.Ni.Ar., la S.O.M. (Stazione Ornitologica Modenese), è certamente il più importante. Questa agisce nel campo scientifico e si impegna localmente per la conservazione degli uccelli e della natura. La S.O.M. gestisce inoltre il Centro Naturalistico "Le Cince" e il Museo di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P (MO).

Picus, la Rivista del C.I.S.Ni.Ar./SOM, pubblica lavori inediti in lingua italiana riguardanti ricerche, note o comunicazioni nel campo dell'ornitologia in genere con preferenza ad articoli che riguardino i nidi artificiali e il loro studio nonché la biologia, ecologia e distribuzione degli uccelli italiani.

*Dal 1991 viene inoltre pubblicato il supplemento **Picus Natura modenese** (il Bollettino del Museo di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P).*

Dal 1987 Picus ospita anche i lavori e comunicazioni del G.O.L. (Gruppo Ornitologico Lombardo) il quale svolge attività di ricerca promuovendo iniziative protezionistiche e divulgative riguardanti gli aspetti naturalistici regionali.

Il Gruccione *Merops apiaster* nella Sicilia centro-meridionale

MASCARA ROSARIO*

* via Popolo, 6 - 93015 NISCEMI (CL)

Introduzione

Il Gruccione *Merops apiaster*, è specie euroturanica-mediterranea (BOANO *et al.* 1989) e predilige climi caldi e secchi. In Sicilia è specie estiva nidificante (CIACCIO *et al.* 1983; MASCARA 1985), in particolare nelle aree del comprensorio boschivo di Niscemi-S. Pietro (Caltagirone) ha nidificato dal 1977 con almeno 1-3 coppie distribuite lungo la vallata del torrente Terrana affluente del fiume Acate.

Per verificare l'attuale distribuzione e consistenza e raccogliere dati sulla biologia riproduttiva, nelle stagioni 1992 e 1993 si è condotto uno studio nella Sicilia centro-meridionale e raccolti dati da altre aree della Sicilia centrale e orientale.

Area di studio, materiali e metodi

L'area di studio comprende la fascia centro-meridionale dell'isola dal fiume Salso al fiume Acate delimitata a nord dai contrafforti collinari dei monti Iblei e dei monti Erei (Fig. 1) fino alle città di Caltagirone, Piazza Armerina e Mazzarino. Per le caratteristiche climatiche, fisiche e geografiche dell'area si rimanda a precedenti lavori (MASCARA 1984 e 1986).

Sono state effettuate 28 visite di studio per individuare, attraverso l'analisi morfologica del territorio, l'avvistamento e i contatti sonori, i siti di nidificazione della specie. Successivamente sono state fatte visite periodiche sui siti per studiare le varie fasi dell'attività riproduttiva e per raccogliere dati, borre e resti alimentari dopo l'abbandono dei siti.

Per la misurazione della profondità dei tunnel

(tutti non anteriori al 1993 per evitare misurazioni inattendibili per possibili crolli interni) si è utilizzata una sonda semirigida cava di materiale plastico di mm 6 di spessore ed una di filato di ferro dolce di mm 1,5 di spessore. L'ingresso dei tunnel è stato misurato dopo la nidificazione, i valori trovati risentono pertanto dell'allargamento del foro per il continuo utilizzo. Le misurazioni sono state effettuate a 3-4 cm di profondità dall'imbocco. L'utilizzo dei tunnel è stato verificato attraverso osservazioni dirette di individui, di tracce e segni lasciati ai margini dell'ingresso e alla base del foro e dalla presenza di resti alimentari e borre lungo il tunnel e alla base della parete.

Risultati

La specie arriva in Sicilia nella seconda metà di aprile, nell'area di studio l'osservazione più precoce è del 27-IV (7 ind.), le ultime osservazioni sono del 17-IX (un ind.) e del 28-IX (2 juv.).

Nel territorio di studio sono state individuate sei aree di nidificazione (Fig. 1). Il comprensorio boschivo di Niscemi-S. Pietro (A), l'adiacente vallata del fiume Acate (B), il Biviere di Gela (C), la vallata del fiume Maroglio (D), il comprensorio boschivo e la vallata del torrente Nociara (E), il comprensorio boschivo di Aidone e Piazza Armerina (F). Tutti i siti individuati sono legati alla presenza di pareti sabbiose e argillose, intercalate da strati di arenaria compatta, alla presenza di acqua anche non perenne (B, C, D, E) e alla presenza di boschi e rimboschimenti (A, E, F). I dati sulle pareti e sui tunnel sono esposti e comparati con quelli di altri Autori nella Tab. I.

L'altezza minima delle pareti è di 0,85 m, la

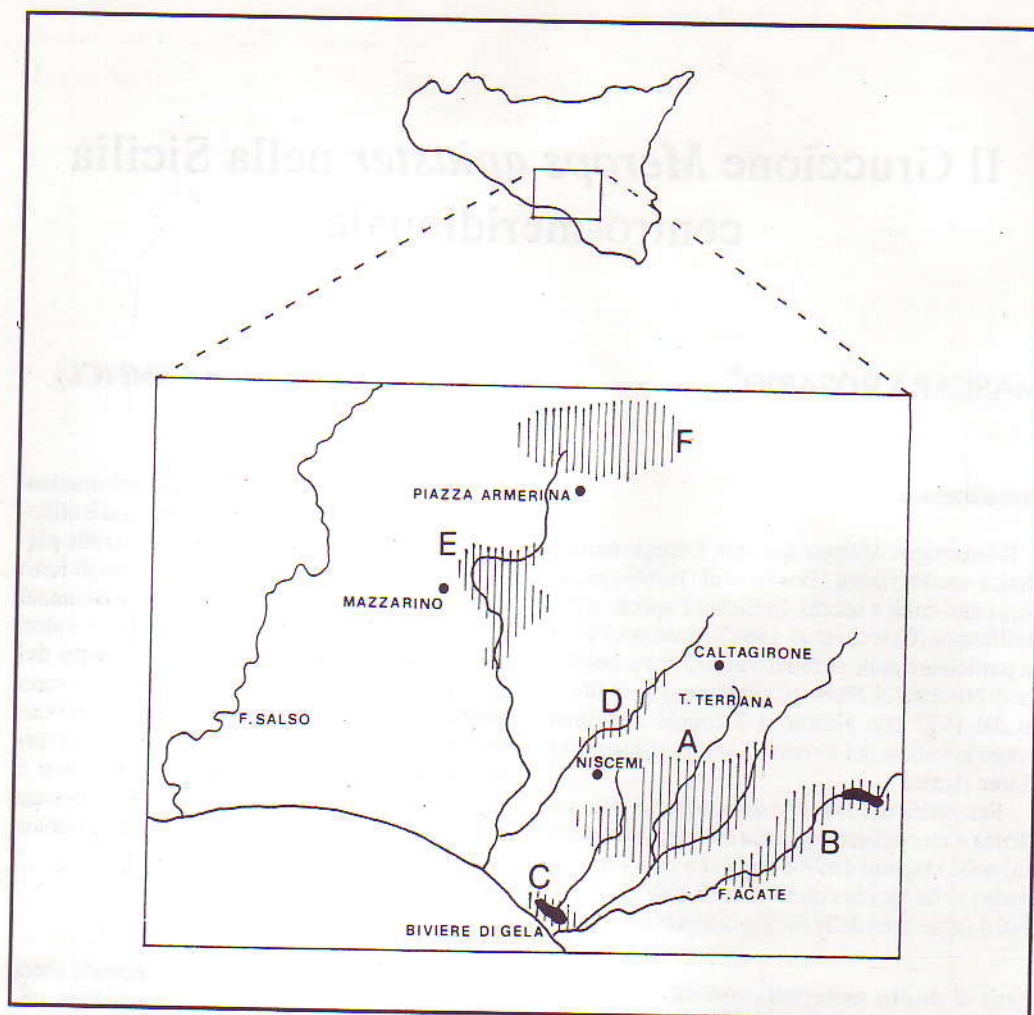


Fig 1 - Area di studio e aree di nidificazione (A, B, C, D, E, F).

massima di 4 m. In tre casi i tunnel sono posti sulle pareti di piccole cave per il prelievo di sabbia, in un caso in un fosso di 50 mq, profondo 4 m utilizzato quale deposito di plastica e materiale vario. Nel 1993 sono stati individuati siti con singole coppie (10 casi) e siti coloniali (n=12; max 8, min 2 coppie). L'imbocco dei tunnel è posto mediamente a 101 cm dalla base della parete (n=36; max 210, min 45 cm) ed a 60 cm dal bordo superiore (n=36; max 135, min 20 cm), preferendo il terzo medio per il 63,8%, il terzo superiore per il 30,6%, il terzo inferiore per il 5,6% (due casi). Nei siti coloniali gli imbocchi dei tunnel erano ad almeno due metri di distanza,

tranne che in due casi.

Mediamente i fori sono di 5,5x6,5 cm (n=40; max 7x8, min 5x5), il 30% è di forma circolare o sub-circolare, non si è trovato nessun imbocco avente l'altezza inferiore alla larghezza.

I dati sulla consistenza della popolazione sono esposti nella Tab. II. Complessivamente nelle sei aree individuate è stata accertata la nidificazione di 61 coppie.

Sono stati recuperati resti alimentari e borre, la loro analisi ha permesso l'identificazione di, *Hymenoptera*, *Odonata*, *Coleoptera* (Fam: *Elateridae*, *Cetoniidae*, *Scarabaeidae*, *Dynastinae*, *Geotrupidae*). Si sono inoltre raccolte indicazioni

	AIP (in m)		AIT (in m)			ApT (in cm)			PrT (in cm)		
	min	max	x	min	max	x	min	max	x	min	max
INGLISA 1985 (Toscana)									(10)	171	241
PANDOLFI 1987 (Marche)	2	15		1	12	6,7x7,2	6,5x6	7x8	117 (6)	95	142
DEL GUASTA et al. 1993 (Toscana)	3,4	5				9x7			105 (39)	80	180
Presente studio (Sicilia)	0,85	4	1,01	0,45	2,1	6,5x5,5	5x5	8x7	138 (45)	74	223

Tab. I - Dati metrici relativi alle pareti di nidificazione e alla collocazione e dimensione dei tunnels.

AIP = altezza parete; AIT = altezza tunnel sulla parete; ApT = apertura tunnel: Altezza x larghezza; PrT = profondità tunnel, tra parentesi numero di campioni.

Area	N° siti riproduttivi	N° coppie nidificanti	Stima popolazione (coppie)	N° max di individui osservati
A	26	52	80-100	42 ad. e juv.
B	1	2	8-12	2
C	4	6	9-10	4
D	-	-	5-10	3
E	-	-	4-8	40 ad. e juv.
F	1	1	4-10	30

Tab. II - Consistenza della popolazione

sulla presenza della specie in altre località della Sicilia meridionale e orientale: gole del fiume Platani, 1993 (Giudice E., com. pers.); territorio di Vizzini, BUCCHERI & AIDONE 1993 (Galesi R., com. pers.); foce del fiume Cassibile, 1990-1991 (Baglieri S., com. pers.); territorio di Paternò, 1992 (Lino L., com. pers.).

Discussione

L'altimetria dei siti varia da 10 a 725 m. s.l.m (area E). In Italia riferisce BORDIGNON (1984), la specie predilige aree inferiori a 350 m. Si hanno comunque notizie per l'area mediterranea (Provenza) di nidificazione a quota 700 m (YEATMAN

1976), inferiore comunque a quella riscontrata in quest'area della Sicilia. Nelle aree boscate e nei coltivi adiacenti le pareti sono state create artificialmente per l'apertura di strade forestali, di viali parafuoco e per creare terrazzamenti per le coltivazioni in serra, qui l'ingresso dei tunnel si trovano a 1-2 m dalle serre. Spesso sono stati prediletti margini di boschi, radure e aree con recenti rimboschimenti le quali vengono abbandonate quando la vegetazione cresce davanti alle pareti.

Il valore medio dell'altezza dei tunnel dalla base della parete è più basso rispetto a quello trovato nelle Marche, probabilmente per la scarsa presenza di pareti più alte, mentre i valori dell'imbocco dei tunnel risultano inferiori a quelli trovati nelle Marche e in Toscana (cfr. Tab. I), peraltro PANDOLFI (1987) ha trovato aperture più larghe che alte. La profondità dei tunnel, che è mediamente di 138 cm ($n=45$; max 223, min 75 cm), è intermedia fra quelle trovate da altri autori (INGLISA 1985; PANDOLFI 1987; DEL GUASTA *et al.* 1993) nell'Italia centro-settentrionale (Tab. I).

Dal 1987 il Gruccione ha avuto una espansione dall'area di nidificazione A (comprendente boschivo di Niscemi-S. Pietro), nella quale nidifica dal 1977, verso le aree B, C, D. Nell'area A la diffusione è avvenuta lungo le vallate dei torrenti Ficuzza, Monacella e Terrana, in direzione sud verso il Biviere di Gela (area C) dove nidifica dal 1992. Sono stati ripetutamente osservati sia singoli che gruppi spostarsi dall'area A verso le aree B e D, in B si è accertata la nidificazione nel 1993. Per ciò che concerne la sua presenza nelle aree E ed F, al momento non è possibile formulare nessuna ipotesi, nell'area E le prime osservazioni risalgono al 1988, nell'area F ha nidificato nel 1993.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare: F. Busacca e S. Riformato per avere collaborato nella raccolta dei dati, S. Baglieri, R. Galesi, E. Giudice, G. Insacco e L. Lino per i dati forniti, I. Sparacio per l'analisi delle borre, G. Dragonetto per la traduzione del riassunto.

Bibliografia

- BOANO G., BRICHETTI P., 1989 - Proposte per una classificazione corologica degli uccelli italiani. I Non passeriformi. RIV. ITAL. ORN., 59: 141-158.
- BORDIGNON L., 1984 - Limite settentrionale della distribuzione del Gruccione, *Merops apiaster*, in Italia. Risultati di una inchiesta. RIV. ITAL. ORN., 54: 215-220.
- CIACCIO A. & SIRACUSA M., 1983 - Il Gruccione, *Merops apiaster*, nidifica in Sicilia. RIV. ITAL. ORN., 53: 95-96.
- DEL GUASTA M. & MARCUZZI N., 1993 - Rilievo di una colonia di Gruccione, *Merops apiaster*, negli anni 1989-1990 in val di Cornia (LI), con note sulla biologia riproduttiva. PICUS 19 (1993): 13-17.
- INGLISA M., 1985 - Primi dati sulla biologia riproduttiva del Gruccione, *Merops apiaster*, in Italia centrale. ATTI III CONV. ITAL. ORN.: 271-273.
- MASCARA R., 1984 - Censimento e note sulla biologia riproduttiva di alcuni falconiformi nella Sicilia centro-meridionale (*Aves, Falconiformes*). NATURALISTA SICIL. VIII: 3-12.
- MASCARA R., 1985 - Nuovi dati sulla nidificazione del Gruccione, *Merops apiaster*, in Sicilia. RIV. ITAL. ORN., 55: 90-91.
- MASCARA R., 1986 - Consistenza e note sulla biologia riproduttiva del Lanario, *Falco biarmicus*, nella Sicilia meridionale. RIV. ITAL. ORN., 56: 203-212.
- PANDOLFI M., 1987 - Osservazioni su di una colonia di Gruccioni, *Merops apiaster*, e distribuzione in Emilia Romagna e Marche. AVOCETTA 11: 157-160.
- YEATMAN L., 1976 - Atlas des oiseaux nicheurs de France. Min. Qual. de la Vie, Environnement, S.E.O. ed: 283 pp.

Riassunto

La ricerca ha inteso verificare l'espansione e l'attuale distribuzione e consistenza della specie nella Sicilia centro-meridionale. Sono stati individuati siti con singole coppie (10 casi) e siti coloniali ($n=12$; max 8, min 2 coppie). I siti, posti sempre su pareti sabbiose e argillose di altezza variabile da 0,85 a 4 m, hanno l'imbocco dei tunnels posto ad un'altezza media dalla base della parete di 101 cm ($n=16$; max 210, min 45 cm). I tunnel hanno una profondità media di 138 cm ($n=45$; max 223, min 74 cm). Sono stati individuati 61 coppie nidificanti e si è fatta una stima di 110-150 coppie distribuite in 6 aree.

Summary

The research was meant to check the expansion and the present distribution and consistency of the species in Central Southern Sicily. Sites with single couples (10 cases) and colonial sites ($n=12$; max 8, min 2 couples) have been singled out.

The sites are always set on sandy and clayed walls of height variable from 0,85 to 4 metres.

The entrances of the tunnels are set at an average height of 101 cm from the base of the wall ($n=16$; max 210, min 45 cm). The tunnels have an average depth of 138 cm ($n=45$; max 223, min 74 cm). 61 nesting couples have been singled out and a rating of 110-150 couples distributed in six areas has been made.

Ricevuto ottobre 1994

NORME PER GLI AUTORI

PICUS ospita lavori ed articoli inediti in lingua italiana di carattere informativo, tecnico, didattico e divulgativo riguardanti i nidi artificiali o in tutti i casi inerenti l'avifauna europea.

I testi devono pervenire alla redazione dattiloscritti su un solo lato del foglio. Per facilitare il lavoro redazionale si invitano gli Autori che ne hanno la possibilità ad inviare i lavori sotto forma di registrazione su dischetti per personal computer IBM® compatibile, sistema MS-DOS®, nelle versioni da 3,5 pollici o 5,25 pollici. I testi dovranno essere scritti preferibilmente con programma tipo WordStar® nelle versioni 3.0, 4.0 o successive, o in alternativa in ASCII, MS-Word®, WordPerfect®, Writer®, o con programmi compatibili con l'ambiente Windows®, Word® per Windows; le cartine e le tabelle con Excel® (specificare sempre il tipo di programma utilizzato per la scrittura). Questo metodo evita di dovere ribattere il testo con un notevole risparmio e limita la possibilità di introdurre errori di battitura. Con l'invio degli articoli su dischetto deve essere sempre allegata anche la copia del testo stampata su carta.

I lavori devono avere la seguente impostazione: Titolo, Autore ed indirizzo, Riassunto (in lingua italiana ed inglese), Testo. Quando possibile il testo va suddiviso in: Introduzione, Materiali e metodi, Risultati, Discussione, Ringraziamenti, Bibliografia. I nomi latini, che saranno stampati in *corsivo*, vanno sottolineati una volta. Quando il testo viene inviato sotto forma di registrazione su dischetto, le sottolineature devono essere eseguite a penna **solo sul foglio**: nella battitura registrata su dischetto non devono **mai** essere presenti sottolineature, corpi, caratteri in corsivo, neretto, ecc.

Le citazioni di Autori nel testo devono essere in maiuscolo, esempio: (MOLTONI 1964) oppure MOLTONI (1964), che saranno stampate in MAIUSCOLETTO.

La Bibliografia va posta in ordine alfabetico e secondo i seguenti esempi:

CHIAVETTA M., 1981 - Il Gufo reale in Emilia Romagna. PICUS, 7 (1): 66-69, Vignola.

PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia (3 voll.). Edagricole, Bologna.

Cioè: COGNOME Iniziale del nome, anno - Titolo. RIVISTA, volume (numero): pagine del lavoro, Luogo di pubblicazione. Oppure se si tratta di un libro: COGNOME Iniziale del nome, anno - Titolo. Casa editrice, Luogo di edizione.

Nella Bibliografia evitare di inserire opere di contenuto generale con scarsa attinenza al testo.

Le riproduzioni fotografiche è bene vengano incluse per una migliore interpretazione del lavoro; la loro accettazione spetta in ogni caso alla Redazione. Devono pervenire sotto forma di fotografie a colori o bianco e nero, oppure diapositive.

I disegni, le cartine e le tavole devono essere eseguiti a china nera o stampati con stampante laser o ad alta definizione e inviati sempre in originale, mai in fotocopia, possibilmente in scala 1:1 (grandezza naturale) della stampa definitiva. E' tuttavia possibile effettuare in fase di stampa un rimpicciolimento rispetto all'originale, mai un ingrandimento. E' comunque facoltà della Redazione modificare il formato delle illustrazioni secondo necessità di impaginazione.

Prima della pubblicazione vengono inviate agli Autori le bozze per il definitivo benestare. Le bozze servono per correggere eventuali errori tipografici e non per modificare il testo. Le bozze vanno corrette in modo chiaro e leggibile sottolineando con penna rossa la parola errata e riportando sul margine del foglio nella medesima riga, sempre in rosso, la parola corretta. Le bozze devono essere tempestivamente corrette e spedite alla Redazione. Foto, diapositive, testi, disegni e cartine, se non esplicitamente richiesto, non si restituiscono.

AVVISO PER GLI AUTORI

I Soci, previa approvazione del Comitato di Redazione, possono pubblicare gratuitamente su PICUS lavori fino ad un massimo di otto pagine all'anno, comprensivi di tavole e riproduzioni fotografiche b/n; per ogni pagina successiva dovrà essere corrisposto un contributo di lire 40.000 per pagina quale parziale rimborso dei costi di stampa. Quanti invece non sono regolarmente iscritti al CISNIAR non usufruiscono delle prime otto pagine gratuite. Nel caso di articoli con più firme, la gratuità dei vari Autori non è sommabile e resta fissata a otto pagine massime (le pagine gratuite di più Autori non sono cumulabili).

Gli Autori riceveranno complessivamente 10 estratti gratuiti del loro lavoro. Un numero maggiore di estratti può essere richiesto all'atto della consegna del testo. Prezzi per l'esecuzione degli estratti, con copertina a colori:

pagine	fino a 50 copie	fino a 100 copie
fino a 8 pagine	lire 50.000	lire 70.000
da 9 a 16 pagine	lire 65.000	lire 90.000
ogni 4 pag. successive	lire 15.000	lire 20.000